

Proposta sperimentale

LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LE VERIFICHE INTERMEDIE SCRITTE E ORALI

La progettazione curriculare delineata dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* fissa come traguardo fondamentale lo sviluppo delle competenze attraverso l'individuazione di efficaci esperienze di apprendimento, accompagnate da una *valutazione formativa* capace di «stimolare il miglioramento continuo» degli alunni.

Le votazioni in decimi oggi utilizzate contrastano con l'attuazione di una valutazione realmente formativa, venendo ormai percepite dagli alunni e dalle famiglie come un giudizio legato alla persona (figli e genitori), e non al processo di apprendimento.

Non solo. Spesso gli studenti rinunciano di fronte alle insufficienze e, anziché reagire, elaborano emozioni negative, minando i processi di apprendimento e l'autostima. «L'alunno è disposto a impegnarsi quando la speranza di successo supera la paura dell'insuccesso, altrimenti prevale il senso di vergogna e inattività» (Atkinson 2007).

Il ragazzo, vivendo lo studio con frustrazione, presenta un precario senso di autoefficacia scolastica, non attribuendo valore a se stesso come studente. Si percepisce come "incapace" di fronte agli insegnanti, ai compagni e ai familiari.

Di fronte poi al confronto collettivo delle votazioni in decimi, il gruppo-classe assume un comportamento competitivo, favorendo rivalità e antagonismo, piuttosto che sostegno reciproco e solidarietà.

La proposta. Pubblicare esclusivamente sul registro elettronico le votazioni in decimi relative alle verifiche intermedie scritte e orali, utilizzando in classe unicamente la loro corrispondenza con tre diversi *livelli di apprendimento* (anticipando ed estendendo sperimentalmente il D.L. n. 62 del 13 aprile 2017):
per *non marcare* il singolo insuccesso;
per *favorire* un clima sereno e costruttivo all'interno del gruppo-classe.

Livelli di apprendimento	Voti corrispondenti
Livello base	4 e 5
Livello intermedio	6 e 7
Livello avanzato	8, 9 e 10